EUROPA informa
Newsletter quindicinale a cura di EUROPE DIRECT TRENTINO
Provincia autonoma di Trento—Servizio Europa

Commissione europea
DG Comunicazione

our world our dignity our future
2015 Anno Europeo dello Sviluppo

Anno 19 n° 16 del 26 agosto 2015 - **427**

Via libera alla "Strategia UE per la macroregione alpina"

ALL'INTERNO

COMMISSIONE JUNCKER
Jonathan Hill

MIGRAZIONE
-Gli aiuti UE
-Migrazione e cittadini

POLITICA REGIONALE
-Stato dell'arte dei PO
-PSR: più flessibilità

CITTADINI
-Vota la vignetta

GIOVANI
-Investi sui giovani
-Risultati "Erasmus"

NOI E L'EUROPA
Tirocini a Bruxelles

Dopo aver approvato l'anno scorso le "strategie macroregionali" relative al mar Baltico, alla regione del Danubio e all'Adriatico-Ionio, a fine luglio la Commissione europea ha lanciato ufficialmente la strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP).
Oltre 70 milioni di cittadini potranno ora trarre vantaggio da una cooperazione più stretta tra regioni e paesi dell'area alpina in materia di ricerca e innovazione, sostegno alle PMI, mobilità, turismo, tutela ambientale e gestione delle risorse energetiche.
Cinque sono gli Stati membri interessati (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia), oltre a due paesi terzi (Liechtenstein e Svizzera) per un totale di 48 regioni, fra le quali tutte le sette regioni dell'Italia settentrionale. In concreto l'area interessata ricalca in gran parte quella coperta dal programma europeo di cooperazione territoriale "Spazio alpino" con una leggera discrepanza a nord: la regione francese dell'Alsazia rientra in "Spazio alpino" e non in EUSALP, mentre sette Länder della Germania meridionale fanno parte di EUSALP ma non di "Spazio alpino".
Ma cos'è una "strategia macroregionale"? E' un quadro integrato che può beneficiare, fra l'altro, del sostegno dei cinque Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF)* per far fronte alle sfide comuni che interessano gli Stati membri e i paesi terzi di una stessa area geografica, i quali possono dunque trarre vantaggio da una cooperazione rafforzata che favorisce la coesione economica, sociale e territoriale.
Lo scorso 28 luglio, annunciando il lancio della strategia UE per la regione alpina, la Commissaria per la Politica regionale, la rumena Corina Creţu, ha dichiarato che "*L'obiettivo della strategia dell'UE per la regione alpina è rafforzare la solidarietà già esistente nelle regioni alpine, che vantano una lunga tradizione in fatto di cooperazione e una serie di reti e associazioni già collaudate. Si tratta della quarta strategia macroregionale in Europa. L'esperienza ci insegna che il loro successo dipende in larga misura dall'impegno profuso e dal senso di appropriazione sviluppato. Abbiamo pertanto bisogno di una leadership politica forte e del coinvolgimento attivo di tutti i partner regionali e nazionali per sfruttare pienamente il potenziale di questa strategia*."
EUSALP sarà incentrata sui seguenti quattro ambiti di intervento, per ognuno dei quali sono previsti dei possibili progetti da realizzare.
Il primo ambito è la crescita economica e l'innovazione con gli obiettivi di sviluppare una ricerca efficace e un ecosistema innovativo (con progetti che possono riguardare, ad esempio, la cooperazione nei settori strategici della ricerca&sviluppo e della cooperazione industriale), per aumentare il potenziale economico di settori strategici (agricoltura e foreste, turismo, energia, salute, high tech) e migliorare l'adeguatezza del mercato del lavoro, dell'istruzione e della formazione (il progetto "Dialogo dei giovani delle Alpi" potrebbe portare a conoscere, tramite la cooperazione e lo scambio di esperienze, le necessità e le potenzialità dei villaggi alpini).
Il secondo ambito di intervento riguarda la connettività e la mobilità, per assicurare a tutti un'adeguata accessibilità nell'area alpina e di questa con il resto del territorio europeo.
Le azioni interessano in questo caso la promozione dell'intermodalità e dell'interoperabilità sia per il trasporto merci che per il trasporto passeggeri, (e i progetti possono toccare la rimozione dei "colli di bottiglia", il coordinamento dei trasporto locali e regionali, l'ammodernamento delle ferrovie locali), l'ampliamento dell'accesso a Internet e ai servizi pubblici (Internet via satellite nelle zone più remote, l'uso comune del servizio di emergenza "112").
Il terzo ambito tocca ambiente ed energia, con la messa in comune delle risorse per salvaguardare l'ambiente e promuovere l'efficienza energetica nella regione e quattro azioni chiave:
1) conservare e valorizzare le risorse naturali, compresa l'acqua e le risorse culturali (valorizzando, ad esempio, quanto offerto dalla rete "Natura 2000"); 2) sviluppare la connettività ecologica per l'intero territorio coperto da EUSALP (promuovendo anche reti ecologiche a livello macroregionale e sviluppando quanto già avviato, ad esempio, dalla Convenzione delle Alpi); 3) migliorare la gestione dei rischi naturali e gestire al meglio i cambiamenti climatici (costituendo, ad esempio, un "Osservatorio virtuale alpino" che colleghi i centri di ricerca dell'area); 4) fare dell'area EUSALP una regione modello per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (per esempio con la costituzione di un'efficiente catena di approvvigionamento della biomassa).
L'ultimo ambito individuato dalla Commissione europea è trasversale e riguarda la necessità di costruire un modello di governance sana ed efficiente per la regione, con un coordinamento delle decisioni a tutti i livelli.
Come detto in precedenza, la "Strategia" non dispone di fondi propri per realizzare quanto previsto, ma può, anzi, deve contare sui fondi ESIF che, secondo uno studio della Regione Lombardia, nella programmazione 2014-2020 per il territorio EUSALP ammontano a 5,6 miliardi di euro, considerando i 129 programmi UE che saranno attivati nell'area su obiettivi coperti dalle quattro tematiche della "Strategia".
Dal punto di vista della tempistica, la Strategia dell'UE per la macroregione alpina" deve ora essere approvata dal Consiglio europeo e l'auspicio della Commissione è che il via libera arrivi entro la fine dell'anno.

**Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo di Coesione (FC), Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)*

europe direct Trentino- CDE Trento

Provincia autonoma di Trento

Regione autonoma Trentino-Alto Adige

Seguici su Facebook!

LA COMMISSIONE JUNCKER

La Commissione europea - 20 Jonathan Hill

Nato nel 1960 a Londra, nel 1982 consegue il master in storia al Trinity college di Cambridge per occuparsi poi, tra il 1985 e il 1986, del dipartimento di ricerca del Partito Conservatore britannico.
Dal 1986 al 1989 è consigliere speciale del ministro Kenneth Clarke e dal 1992 al 1994 segretario politico del Primo ministero John Major.
Dal 1994 al 2010 è impegnato principalmente nella sua professione di consulente alla Bell Pottinger Communications (1994-1998) e poi di direttore della Quiller Consultants. Torna ad occuparsi a tempo pieno di politica nel 2010 quando assume la carica di Sottosegretario di Stato per l'Istruzione, fino al 2013 e poi di leader della Camera dei Lord e cancelliere del Ducato di Lancaster fino a quando, nel 2014, viene designato Commissario europeo con deleghe alla stabilità finanziaria, ai servizi finanziari e all'Unione dei mercati dei capitali.

La pagina web del Commissario

In questa veste deve far sì che i mercati finanziari siano adeguatamente regolamentati e supervisionati al fine di renderli stabili, competitivi e trasparenti, al servizio del lavoro e della crescita dell'UE. Questo aspetto include anche la piena implementazione dell'Unione bancaria.
Ha il compito di creare entro il 2019 un mercato unico dei capitali per i 28 Stati membri dell'UE e massimizzare i benefici dei mercati dei capitali e delle istituzioni non bancarie a vantaggio di tutta l'economia e in particolare delle PMI. Deve inoltre proporre misure che rendano i servizi finanziari più favorevoli ai consumatori e al commercio al dettaglio.

ECONOMIA

La Commissione firma il programma di aiuti alla Grecia

Il 19 agosto la Commissione europea ha firmato il protocollo d'intesa con la Grecia sul nuovo programma di sostegno alla stabilità, il cosiddetto Meccanismo Europeo di Stabilità (MES). Istituito nel 2012 per proteggere l'Europa dalla crisi finanziaria mondiale, il MES potrà erogare ad Atene nei prossimi tre anni, fino a 86 miliardi di euro sotto forma di prestiti, a condizione che le autorità greche attuino le riforme necessarie per affrontare le sfide socioeconomiche fondamentali, specificate nel protocollo d'intesa.
Dopo mesi di intensi negoziati, il programma contribuirà a porre fine all'incertezza e a stabilizzare la situazione economica e finanziaria, e assisterà la Grecia nel suo ritorno a una crescita sostenibile basata su finanze pubbliche sane, sul rafforzamento della competitività, sul buon funzionamento del settore finanziario, sulla creazione di posti di lavoro e sulla coesione sociale. Come previsto dal trattato sul MES, il protocollo d'intesa definisce gli obiettivi e gli impegni in materia di riforme necessari per sbloccare i finanziamenti del MES. L'erogazione dei fondi è legata ai progressi registrati nell'attuazione, che sarà monitorata dalla Commissione europea di concerto con la Banca centrale europea e, ove possibile, insieme al Fondo monetario internazionale, attraverso riesami periodici.

MIGRAZIONE

Gli aiuti UE per gestire la migrazione

Ad inizio agosto la Commissione europea ha approvato 23 programmi nazionali pluriennali nel quadro del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF) e del Fondo Sicurezza interna (ISF). L'importo complessivo dei finanziamenti per i programmi concordati ammonta a circa 2,4 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. Il denaro potrà ora essere trasferito agli Stati membri in prima linea, come la Grecia e l'Italia, e ad altri Stati membri che devono affrontare ingenti flussi migratori. La Commissione ha collaborato intensamente con gli Stati membri per garantire che i finanziamenti dell'UE siano svincolati al più presto. 22 programmi nazionali sono già stati approvati a marzo e altri 13 saranno approvati entro la fine dell'anno.
AMIF finanzia le azioni nazionali volte a rafforzare le capacità di accoglienza, garantire che le procedure di asilo siano in linea con le norme dell'Unione, integrare i migranti a livello locale e regionale e aumentare l'efficacia dei programmi di rimpatrio.
ISF cofinanzia invece le azioni nazionali dirette a migliorare la gestione e la sorveglianza delle frontiere degli Stati membri (in particolare grazie all'uso di tecnologie moderne). Finanzia inoltre la cooperazione transfrontaliera delle autorità di contrasto e rafforza la capacità degli Stati membri di gestire efficacemente i rischi per la sicurezza, come il terrorismo e la radicalizzazione violenta, il traffico di stupefacenti, la criminalità informatica, la tratta di esseri umani e altre forme di criminalità organizzata. In aggiunta alla dotazione di base, la maggior parte dei programmi nazionali è integrata da ulteriori importi messi a disposizione per realizzare specifiche azioni transnazionali, quali i progetti comuni di rimpatrio e reinserimento nell'ambito del Fondo AMIF e l'istituzione di una cooperazione consolare nel quadro del Fondo ISF. Altri finanziamenti aggiuntivi del Fondo ISF saranno inoltre investiti nell'acquisto di attrezzature su larga scala che saranno messe a disposizione di Frontex. Queste risorse saranno disponibili per le operazioni congiunte ogniqualvolta necessario. Inoltre, quasi 37 milioni di euro erogati tramite i programmi del Fondo AMIF saranno utilizzati per sostenere il

AMIF-Asylum, Migration and Integration Fund

programma di reinsediamento dell'Unione nel periodo 2014-2015.
Con circa 5698 milioni di euro l'Italia è lo Stato membro al quale è destinata la quota più alta di fondi.

L'immigrazione è la sfida più importante

Dal novembre scorso un numero crescente di europei dichiara di avere un'immagine positiva dell'UE ed è cresciuta la fiducia nei suoi confronti. I cittadini ritengono inoltre che l'immigrazione sia oggi la sfida più importante cui la UE debba far fronte. Sono questi alcuni dei risultati della più recente indagine Eurobarometro standard, realizzata in maggio e pubblicata il 31 luglio.
Per gli Europei intervistati, quindi, fra le tematiche più citate a livello UE, l'immigrazione è quella che preoccupa di più: con il 38% (+ 14 punti rispetto al precedente sondaggio) sopravanza largamente la situazione economica (27%, - 6 punti), la disoccupazione (24%, - 5 punti) e le finanze pubbliche degli Stati membri (23%, - 2 punti). È in vetta alle preoccupazioni più frequentemente citate in 20 Stati membri su 28, con picchi a Malta (65%) e in Germania (55%). A livello UE, dal novembre 2014, data della precedente indagine Eurobarometro, è notevolmente aumentata anche l'apprensione per il terrorismo (17%, + 6 punti).
Come nella precedente indagine del novembre 2014, c'è un diffuso apprezzamento dei cittadini per le priorità individuate dalla Commissione europea presieduta dal Presidente Juncker.
E' aumentato il numero di Europei che dichiarano di avere un'immagine positiva dell' UE, passato dal 39% del novembre scorso al 41% del maggio 2015, mentre il 38% ne ha un'immagine neutra e solo il 19% ne ha un'immagine negativa (contro il 22% di novembre e il 25% di giugno 2014).
Coloro che dichiarano di aver fiducia nell'UE sono infine il 40% (con un aumento di 3 punti percentuali dal novembre 2014 e di 9 punti percentuali dalle elezioni del Parlamento europeo del 2014).

EUROBAROMETER

Gli appuntamenti europei dal 26 agosto al 9 settembre

UE - EXPO 2015

- fino al 28 agosto: 21° simposio internazionale sulla chimica delle fluorine;
- fino al 28 agosto: 37^ conferenza internazionale sull'ingegneria nelle società di medicina e biologia;
- lunedì 31 agosto, ore 13: "Prevenzione e controllo del Campylobacter nella filiera avicola";
- lunedì 31 agosto, ore 14.30: "Valutare l'agricoltura e la pianificazione rurale con metodi avanzati";
- martedì 1° settembre, ore 10: "Giovani ambasciatori alimentari per Pegaso";
- mercoledì 2 settembre, ore 11: acqua, la risorsa più importante per la vita;
- da giovedì 3 a domenica 13 settembre: mostra "EU saves lives" sugli sfollati e i rifugiati;
- domenica 6 settembre, ore 14.30: lancio del concorso fotografico legato alla mostra "EU saves lives";
- da lunedì 7 a martedì 15 settembre: Settimana dell'agricoltura;
- lunedì 7 settembre, ore 9: "La PAC e i giovani agricoltori";
- lunedì 7 settembre, ore 11.30: "Come il mais salverà il mondo";
- martedì 8 settembre, ore 11. "La PAC: sicurezza alimentare ed energia per la vita";
- mercoledì 9 settembre, ore 10.30: lancio del partenariato europeo per la barbabietola da zucchero sostenibile.

MILANO 2015

Prorogata la lotta all'embargo russo

AGRICOLTURA

Il 7 agosto, la Commissione europea ha esteso fino a giugno 2016 le misure di sicurezza per il settore ortofrutticolo europeo, attivate in seguito all'embargo russo sulle importazioni di questi prodotti dall'UE.
La decisione di prorogare l'assistenza a questi prodotti è la conseguenza della decisione del governo di Mosca di prolungare l'embargo.
Le misure consistono nel ritirare i prodotti dal mercato (cioè in pratica finanziare l'acquisto dei prodotti che altrimenti rimarrebbero invenduti) destinandoli alla distribuzione gratuita a favore di organizzazioni caritatevoli o a utilizzi diversi da quelli dell'alimentazione umana (come, ad esempio, l'alimentazione animale e la distillazione). I prodotti interessati sono pomodori, carote, cavoli, peperoni dolci, cavolfiori, broccoli, cetrioli, funghi, mele, pere, prugne, uva da tavola, kiwi, agrumi e pesche.
Fino al 31 luglio scorso, le misure di sicurezza, introdotte nell'autunno 2014, hanno determinato il ritiro dal mercato di circa 793 000 tonnellate di prodotto con un intervento dell'UE quantificato in circa 163 milioni di euro.

Lo stato dell'arte dei Programmi Operativi italiani

POLITICA REGIONALE

Con l'approvazione a metà agosto dei Programmi operativi (PO) di Abruzzo, Sicilia, Basilicata e Veneto, il quadro dei PO italiani relativi al **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale** (FESR) si sta completando: mancano all'appello infatti solo i programmi regionali di Molise e Campania, mentre sono stati approvati i sette PO a livello nazionale – alcuni cofinanziati anche dal Fondo Sociale Europeo (FSE) - che riguardano rispettivamente infrastrutture e reti, città metropolitane, imprese e competitività, governance e capacità istituzionale, cultura, ricerca e innovazione, istruzione.

Qui maggiori informazioni sull'applicazione del FESR in Italia

Ricordiamo che il FESR finanzia anche molti programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale e fra quelli approvati che interessano l'Italia citiamo: i due transfrontalieri Italia-Francia ("ALCOTRA" che coinvolgono per l'Italia Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria e "Marittimo" con Liguria, Sardegna e Toscana), gli interregionali "Mediterraneo" (con tutta l'Italia escluso il Trentino-Alto Adige), "Europa centrale" (con Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna) e "Spazio alpino" (con le stesse regioni a parte l'Emilia Romagna). Gli altri programmi di cooperazione che interessano tutte le regioni UE e che sono già stati approvati sono "ESPON" per rafforzare la capacità istituzionale, "URBACT" per lo sviluppo urbano sostenibile, "INTERACT" per lo scambio di esperienze e di buone pratiche e "INTERREG EUROPE" per migliorare la coesione territoriale fra le regioni europee.

Qui maggiori informazioni sull'applicazione del FSE in Italia

Dopo l'ok della Commissione europea al PO pugliese, lo scorso 17 agosto, manca solo quello della Calabria per completare i programmi regionali italiani approvati relativi al **Fondo Sociale Europeo** (FSE). Ricordiamo anche che Molise e Puglia hanno scelto l'opzione di predisporre un unico PO per FESR e FSE. Infine sono stati approvati i due PO nazionali finanziati dal FSE che riguardano l'inclusione sociale e le politiche attive per l'occupazione.

Qui la situazione ad oggi dell'applicazione dei PSR nell'UE

E' invece praticamente a metà strada l'approvazione dei **Programmi di Sviluppo Regionali** (PSR) delle regioni italiane. Con il via libera ottenuto il 19 agosto dal PSR sardo sono infatti 10 i programmi regionali italiani approvati (Trentino, Alto Adige, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise), oltre al programma "Rete Rurale Nazionale".

Più flessibilità per portare a termine i PSR

Regolamento delegato (UE) 2015/1367 della Commissione del 4 giugno 2015 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 per quanto riguarda le disposizioni transitorie relative ai programmi di sviluppo rurale 2007-2013

Nel frattempo, dando seguito a richieste specifiche provenienti da diverse parti dell'UE, grazie a un nuovo regolamento, entrato in vigore l'11 agosto, gli Stati membri hanno ora una maggiore flessibilità nell'utilizzare i rimanenti fondi della programmazione 2007-13 per lo sviluppo rurale.

La norma consente di trasferire da un Asse ad un altro dei PSR fino al 5% dell'importo (contro il 3% possibile finora). Inoltre gli Stati membri hanno tempo fino alla fine di settembre (anziché fine di agosto) per informare la Commissione europea dei cambiamenti apportati.

Grazie a questo regolamento gli Stati membri e le regioni potranno così spostare fondi da misure che hanno avuto poco successo e che risultano sottoutilizzate ad altre misure che invece hanno avuto grande successo e che richiederebbero addirittura ulteriori fondi.

CULTURA

"No partner, no party", infoday "Europa creativa"

L'Aula magna del rettorato dell'Università degli Studi "Roma Tre", il 9 settembre ospiterà "No partner, no party", la giornata informativa sui progetti di cooperazione del programma UE "Europa Creativa", organizzata dall'ufficio italiano del programma stesso.

Se in vista della scadenza del bando, il prossimo 7 ottobre, le formule del "budget form" vi fanno impazzire, se l'"eForm" o l'accordo di cooperazione sono ancora un mistero o, peggio, se i partner hanno interpretazioni differenti delle linee guida e volete arrivare sani e salvi alla scadenza, l'infoday è quello che fa per voi!

L'inizio è fissato per le ore 10:00 e la prima parte sarà dedicata alla presentazione della call 2016 per poi passare ad approfondire i progetti di cooperazione di piccola scala e successivamente quelli di grande scala.

I progetti di cooperazione sono basati su attività di networking e prevedono attività di cooperazione fra almeno tre paesi diversi su cinque temi: mobilità transnazionale, audience development e capacity building del settore culturale e creativo in termini di digitalizzazione, creazione di nuovi modelli di business culturale e ampliamento di competenze.

E' prevista l'iscrizione online fino ad esaurimento dei posti.

SPAZIO

European Space Expo: scopri quanto spazio c'è nella tua vita

Dopo la tappa di Oslo è in arrivo a Milano, presso i Giardini Indro Montanelli di via Palestro, European Space EXPO, la mostra espositiva visitata da più di 800.000 cittadini nelle maggiori città europee. L'iniziativa, che sarà nel capoluogo lombardo dal 18 settembre al 4 ottobre, spiega come lo spazio, nonché le attività e le applicazioni spaziali, abbiano un impatto diretto sulla vita quotidiana dei cittadini. Oltre 30.000 applicazioni basate su tecnologie spaziali che possono contribuire a ottimizzare i trasporti, aumentare l'efficienza del settore agricolo e ittico, proteggere l'ambiente e migliorare la nostra sicurezza. La mostra ospiterà applicazioni interattive che permetteranno ai cittadini da un lato, di conoscere i principali progetti spaziali europei (EGNOS, Galileo, Copernicus) e, dall'altro, di familiarizzare con le applicazioni e i servizi disponibili nei diversi settori, grazie a questi ultimi. L'iniziativa offre la possibilità agli insegnanti, che vogliano visitarla con le proprie classi, di prenotare un tour guidato in compagnia di un "esperto dello Spazio". Le visite scolastiche si svolgono dal lunedì al giovedì dalle 09:00 alle 16:30 e il venerdì dalle 10.00 alle 16.00. Ogni visita dura circa 45 minuti. Grazie al ricco materiale esposto, gli studenti scopriranno le diverse applicazioni delle

Qui informazioni su UE e spazio

tecnologie satellitari. Attraverso esempi tratti dalla vita di tutti i giorni, gli esperti vi illustrano come queste tecnologie siano in grado di contribuire alla protezione dell'ambiente, monitorare il cambio climatico, fornire aiuto nel gestire situazioni di emergenza (causate da disastri naturali o industriali), ma anche supporto alle missioni di aiuto umanitario e aumentare la sicurezza dei cittadini europei e infine di aumentare l'efficienza di agricoltura e acquacoltura.
La mostra gratuita sarà aperta dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 20.00 e dal venerdì alla domenica dalle 10.00 alle 21.00 ed in occasione di *Meet ME Tonight* fino alle 22.00. Per i gruppi scolastici è richiesta la prenotazione.

CITTADINI

Come possiamo governare l'Europa?

Dal 18 al 20 settembre Roma ospiterà la seconda edizione della tre giorni di eventi dedicati all'UE dal titolo "How can we govern Europe?". L'iniziativa è promossa dalla testata EU-News, in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.
Durante il festival si discuterà della situazione in cui verte l'Unione, della politica energetica, estera, di migrazione e molto altro ancora insieme a importanti personalità. Per citare solo alcuni dei numerosi relatori, saranno presenti Pierre Moscovici, Commissario europeo per gli affari economici e monetari, Pier Carlo Padoan, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Piero Manzoni, CEO della società Falk Renewables e molti altri.

Vota la vignetta per l'Europa

Sulla pagina Facebook di "Internazionale" sono state pubblicate le 44 vignette che partecipano alla nuova edizione del concorso "Una vignetta per l'Europa", realizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, in collaborazione con Internazionale e Voxeurope.
Visitando la pagina, fino al 13 settembre è possibile votare la vignetta che si ritiene racconti nel modo più efficace l'attualità politica europea. Per votare è sufficiente mettere "mi piace" su quella preferita. Non c'è un limite al numero di vignette che possono essere votate da una singola persona.
Durante il festival di Internazionale a Ferrara, dal 2 al 4 ottobre, saranno premiate le vignette che avranno ricevuto la votazione più alta da parte del pubblico e della giuria del concorso.

GIOVANI

Investi nel presente, scommetti su un giovane!

In occasione dell'evento del 21-22 ottobre prossimi, "Gioventù italiana, la scommessa sei tu!", l'Agenzia Nazionale per i Giovani (ANG) apre le porte ai soggetti interessati a supportare e sostenere le nuove generazioni nel loro percorso di crescita, formazione e occupazione.
L'ANG, proseguendo le attività avviate a novembre del 2014 sul tema della partecipazione giovanile per la messa in rete di associazioni e gruppi informali di giovani, lancia infatti l'iniziativa "**Gioventù italiana, la scommessa sei tu!**", un evento che ha l'obiettivo di supportare e valorizzare lo spirito d'iniziativa dei giovani in linea con gli obiettivi del programma Erasmus+: Gioventù in Azione.
Scopo della due giorni romana sarà fornire ai giovani partecipanti un'occasione di acquisizione di informazioni e di scambio di idee con i principali interlocutori nazionali ed internazionali sullo spirito di iniziativa ed auto imprenditorialità (dal settore sociale al mondo imprenditoriale, a quello istituzionale e del terzo settore), per tracciare un percorso futuro a partire dagli strumenti che l'UE e il Governo mettono a disposizione per aiutarli a puntare su se stessi.
Ulteriore obiettivo dell'evento sarà far incontrare i 200 giovani partecipanti con i soggetti che possano fornire loro consulenza, consigli, occasioni e supporto nella realizzazione delle proprie idee o proposte progettuali.
Chi è interessato a partecipare può manifestare la propria intenzione entro il 14 settembre.

Qui tutte le informazioni

Qualche risultato delle selezioni "Erasmus+"

Recentemente sono stati pubblicati gli esiti delle candidature di alcune "call" 2015 del programma "Erasmus+".
Nell'ambito della ***formazione professionale***, azione KA1 "Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento", alla scadenza del 4 marzo scorso erano state inoltrate 325 candidature e 82 sono stati i progetti approvati. Fra questi anche il progetto trentino "Train for Europe", presentato dall'IFP "S.Pertini - Servizi alla persona e del legno" di Trento, che riceverà un finanziamento di circa 260 000 euro. Per quanto riguarda i ***Partenariati strategici*** (KA2), i progetti vincenti sono 24 su un totale di 269 candidature ammesse a valutazione mentre 3 sono le proposte ammesse a finanziamento con riserva. Qui invece non ci sono progetti trentini selezionati.
Per quanto riguarda ***l'educazione degli adulti***, 18 sono state le proposte approvate su 109 candidature nella "mobilità per l'apprendimento" (con l'associazione InCo di Trento che è prima nella "lista di riserva"), mentre 15 su 136 sono stati i "partenariati strategici" finanziati.
Passando all'***istruzione superiore***, la Commissione europea ha selezionato i progetti del primo bando "Capacity building": 122 (su oltre 400 proposte) sono le iniziative che le Università – in collaborazione anche con atenei di America Latina, Asia, Russia, Sud Africa e Paesi confinanti con

l'UE - possono ora avviare per modernizzare e migliorare i curricula, i metodi e i materiali di insegnamento. Altri 18 progetti, cosiddetti "strutturali" potranno beneficiare di fondi per modernizzare le politiche dell'istruzione e la gestione dei sistemi educativi nazionali.
Numerose le iniziative vincenti proposte dalle università italiane nell'ambito dell'azione "Jean Monnet", e tra queste l'Università di Trento con il modulo "L'UE e lo sviluppo politico nel sud-est Europa" e con il progetto "Imparare l'UE alla TV", proposto dal Centro Jean Monnet che è il proseguimento del quiz televisivo realizzato lo scorso anno in collaborazione con Europe Direct Trentino. Infine ottima la performance italiana nell'azione "Alleanze della conoscenza" con ben tre progetti tricolori sui nove selezionati.

Torna il quiz tv sull'UE

Con il progetto "Imparare l'UE alla TV" torna quindi anche nell'anno scolastico 2015-16 la proposta del Centro Jean Monnet del quiz televisivo rivolto a gruppi classe delle scuole superiori che l'anno scorso ha visto la vittoria della IVB del Liceo scientifico "Maffei" di Riva del Garda che in una finale appassionante ha superato di un'incollatura la classe IVA del Liceo scientifico "Galilei" di Trento.
L'iniziativa, che anche quest'anno vedrà la collaborazione dei centri Europe Direct e CDE del Servizio Europa della PAT, presenterà qualche interessante novità.
Intanto le classi interessate possono inviare la loro richiesta di partecipazione.

Una mini-serie online sugli stage di qualità

I primi video sono disponibili a questo link: https://vimeo.com/yfj

Per promuovere standard di qualità minimi per gli stage in Europa, lo European Youth Forum (Eyf) lancia l'iniziativa "InternViews", una mini serie online dove gli stagisti dell'associazione dicono la loro sulla propria esperienza di stage e su quello che si aspettano per il futuro.
L'obiettivo dell'Eyf è fornire un esempio virtuoso di come uno stage dovrebbe essere organizzato affinché costituisca una reale esperienza formativa per i giovani che lo intraprendono e non una forma di sfruttamento. Non a caso l'associazione giovanile ha ottenuto il massimo punteggio da "InternsGoPro", l'organizzazione internazionale impegnata nel valutare la qualità degli stage offerti nei Paesi europei.

ANNO EUROPEO

150" di video per fare la differenza

"Shining stars of Europe" è un concorso video, giunto quest'anno alla terza edizione, legato a una specifica tematica di interesse a livello UE.
Dopo aver toccato i temi del "Dialogo con i cittadini" e delle elezioni europee, l'attenzione si pone quest'anno sul " - Anno europeo dello sviluppo".
"Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro", slogan dell'Anno europeo, è anche il titolo dell'edizione 2015 del concorso che invita associazioni, ONG, persone a produrre un breve video, di durata massima di 150", che illustri un progetto di cooperazione allo sviluppo riuscito in maniera positiva.
Il video può essere presentato in qualsiasi lingua, ma sottotitolato in inglese.
I vincitori riceveranno un premio di 1000 €.
La scadenza per presentare il prodotto è il prossimo 30 settembre.

NOI E L'EUROPA

Tirocini all'Ufficio di Bruxelles della PAT

Qui maggiori informazioni

Per promuovere la partecipazione del Trentino al processo di integrazione europea e per garantire idonee opportunità di contatto con le istituzioni dell'UE, ogni anno la Provincia autonoma di Trento offre la possibilità a quattro laureati di effettuare un tirocinio di 12 settimane presso l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea di Bruxelles. L'opportunità è riservata a giovani "under 30" residenti in provincia di Trento, laureati in materie giuridiche, economiche, socio-politiche o sociologiche con indirizzo UE o internazionale. A ciascun tirocinante è assegnata una borsa di 3 000 euro.
Nei giorni scorsi si è aperto il periodo di presentazione delle candidature per i tirocini che si svolgeranno nel primo semestre 2016; le domande possono essere inoltrate fra il 20 agosto e il settembre.
Per i tirocini che si svolgeranno nel secondo semestre 2016 le candidature potranno essere presentate tra il 20 gennaio e il 20 febbraio 2016.

EUROPE DIRECT

Riparte il "Laboratorio Europa"

Con l'inizio dell'anno scolastico riprende anche il "Laboratorio Europa", una delle ormai classiche attività di Europe Direct Trentino che offre alle scuole della provincia percorsi di avvicinamento all'UE su tematiche che possono essere generali o particolari; si va così dai classici moduli sulla conoscenza dell'evoluzione della storia dell'UE o sul funzionamento delle istituzioni europee, ad altri moduli più specifici che possono trattare ad esempio della moneta unica, della politica regionale piuttosto che di quella agricola o ambientale o delle opportunità che l'UE offre ai giovani.
Per informazioni contattare Europe Direct Trentino.

BANDI

Horizon 2020

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma Horizon 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione:
- priorità "**Sfide della società**": http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/496
- priorità "**Leadership industriale**": http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/501
- priorità "**Scienza di eccellenza**": http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/506

Azioni a supporto di progetti per l'integrazione dei Rom - ristretto

Invito a presentare proposte - JUST/2015/RDIS/AG/NRCP -, nell'ambito del programma Diritti uguaglianza e cittadinanza, per finanziare attività di sostegno per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio delle strategie nazionali d'integrazione dei Rom o sistemi integrati di misure politiche degli Stati Membri.
Il bando, ristretto ai soli Stati membri, mira a sviluppare una piattaforma nazionale per l'inclusione dei Rom come processo di dialogo, cooperazione e coordinamento di tutte le parti interessate.
Le attività potranno riguardare incontri e manifestazioni a livello nazionale, regionale o locale tra piattaforme nazionali Rom, includendo attività di preparazione, organizzazione e follow-up.
I progetti presentati dovranno prevedere le seguenti misure: garantire il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate; prevedere una copertura rappresentativa dei vari partecipanti, in particolare dal settore delle ONG e fornire una copertura completa del territorio nazionale (tra cui enti locali, autorità regionali e le ONG locali).
Scadenza: 10 settembre 2015
http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/2015_action_grants/just_2015_rdis_ag_nrcp_en.htm

Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario

Invito a presentare proposte EACEA 25/15 per la mobilitazione di Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, compresi apprendistato per giovani professionisti e sviluppo di capacità e/o assistenza tecnica per le organizzazioni esecutive.
L'obiettivo è quello di selezionare volontari, sia giovani che esperti, che contribuiranno al rafforzamento della capacità dell'Unione di prestare aiuto umanitario oltreché a rafforzare le capacità delle organizzazioni esecutive di invio e di accoglienza che partecipano o intendono partecipare all'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.
Possono partecipare organizzazioni di invio certificate nel contesto dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.
Scadenza: 30 ottobre 2015 ***https://eacea.ec.europa.eu/eu-aid-volunteers/funding_en***
GUUE C249 del 30 luglio 2015
http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2015/249/11&from=IT

HERCULE III - Formazione e studi in campo giuridico

Il programma Hercule III ha l'obiettivo generale di proteggere gli interessi finanziari dell'Unione, incrementando così la competitività dell'economia dell'Unione e garantendo la protezione del denaro dei contribuenti.
Di seguito riportiamo 3 inviti a presentare proposte relativi al 2015.
Nell'ambito del presente invito sono ammesse le seguenti azioni: a) sviluppo di attività di ricerca di alto profilo, compresi gli studi di diritto comparato; b) miglioramento della cooperazione tra professionisti e rappresentanti del mondo accademico (mediante azioni quali conferenze, seminari e workshop), compresa l'organizzazione della riunione annuale dei presidenti delle associazioni per il diritto penale europeo e per la tutela degli interessi finanziari dell'UE; c) sensibilizzazione di giudici, magistrati e altri professionisti del settore legale alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, anche mediante la pubblicazione delle conoscenze scientifiche in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione.
Le azioni possono essere realizzate mediante l'organizzazione di studi di diritto comparato, conferenze, seminari, workshop, pubblicazioni periodiche ecc.
Scadenza: 22 settembre 2015 ***http://ec.europa.eu/anti_fraud/policy/hercule/index_en.htm***
GUUE C243 del 24 luglio 2015
http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2015/243/02&from=IT

BANDI

HERCULE III - Assistenza tecnica alla lotta contro le frodi nell'Unione europea

Invito a presentare proposte 2015 per le seguenti azioni:

a) acquisto e manutenzione di strumenti e metodi investigativi, compresa la formazione specializzata necessaria per l'utilizzo di tali strumenti;

b) acquisto e manutenzione di dispositivi (scanner) e degli animali necessari per le ispezioni di container, autocarri, vagoni ferroviari e veicoli alle frontiere interne ed esterne dell'Unione per l'individuazione di merci contrabbandate e contraffatte;

c) acquisto, manutenzione e interconnessione di sistemi per il riconoscimento dei numeri di targa dei veicoli (sistemi automatizzati di riconoscimento delle targhe — ANPRS) o dei codici dei container;

4) acquisito di servizi a sostegno della capacità degli Stati membri di immagazzinare e distruggere le siga rette e il tabacco confiscati.

Scadenza: 15 settembre 2015 ***http://ec.europa.eu/anti_fraud/index_it.htm***
GUUE C243 del 24 luglio 2015
http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2015/243/03&from=IT

HERCULE III – Formazione antifrode

Invito a presentare proposte 2015.
La Commissione (OLAF) intende concedere sovvenzioni per le seguenti azioni che hanno come obiettivo:

a) lo scambio di esperienze e di migliori pratiche tra le autorità competenti dei paesi partecipanti, inclusi i servizi di contrasto specializzati, e tra i rappresentanti di organizzazioni internazionali;

b) la diffusione delle conoscenze, in particolare sulle migliori modalità di individuazione del rischio a scopo investigativo.

Scadenza: 29 settembre 2015 ***http://ec.europa.eu/anti_fraud/policy/hercule/index_en.htm***
GUUE C243 del 24 luglio 2015
http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2015/243/04&from=IT

Programma Sapere

Invito a presentare proposte per una borsa di studio EIBURS, nell'ambito del programma in oggetto, presentato dall'Istituto della Banca europea per gli investimenti (BEI).
EIBURS offre borse di studio a facoltà universitarie o a centri di ricerca associati, a università nell'UE, nei Paesi candidati o in quelli potenziali, impegnati in filoni di ricerca di significativo interesse per la Banca.
Per l'anno accademico 2015/2016 il filone di ricerca è il seguente: ***"In che modo le grandi organizzazioni riescono anche ad essere organizzazioni innovative?"***
L'obiettivo è analizzare come le organizzazioni consolidate riescono a sfruttare in modo ottimale progetti e/o iniziative servendosene come elemento basilare per un'innovazione radicale riuscita, e anche come esse riescono poi a sviluppare una serie di metodi, strumenti e tecniche comuni in grado di sostenere tali iniziative o progetti innovativi.
Scadenza: 30 settembre 2015 ***http://institute.eib.org/programmes/knowledge/eiburs-2/***
GUUE C233 del 17 luglio 2015
http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2015/233/07&from=IT

Progetti nazionali sul riconoscimento reciproco della Carta europea della disabilità

Invito a presentare proposte - VP/2015/012 - con l'obiettivo di sostenere la creazione di una carta che comporterà il riconoscimento reciproco dello stato di disabilità in Stati membri partecipanti.
La tessera permetterà alle persone disabili che viaggiano in altri Stati membri dell'UE partecipanti al progetto di dimostrare di avere uno status di disabilità certificata nel loro Paese di origine e di avere quindi diritto agli stessi benefit.
La Carta europea della disabilità sarà operativa solo negli Stati membri (per i loro cittadini e residenti), che avranno attuato progetti a seguito del presente invito.
Scadenza: 30 settembre 2015
http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=456&furtherCalls=yes

BANDI

Lotta alle molestie sessuali e alla violenza sessuale sulle donne

Invito a presentare proposte, JUST/2015/RDAP/AG/SEXV, nell'ambito del Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza, "Sovvenzioni di azioni a supporto di progetti transnazionali contro le molestie sessuali e la violenza sessuale contro le donne", in linea con l'obiettivo specifico di prevenire e combattere tutte le forme di violenza (contro i bambini, i giovani e le donne, così come la violenza contro gruppi a rischio), e di proteggere le vittime di tale violenza (Daphne).

Il bando sostiene attività di:

a) formazione e cooperazione dei professionisti del settore (servizi sanitari, di polizia, magistratura, operatori sociali, insegnanti, datori di lavoro, rappresentanti sindacali, personale universitario, ecc.) per prevenire e rispondere a queste forme di violenza, anche attraverso la definizione di procedure formali/informali e programmi di sostegno per rispondere al meglio alle varie casistiche;

b) lo sviluppo e l'attuazione pratica di moduli e/o materiali per la formazione ed educazione di bambini, giovani, uomini/donne per prevenire le molestie sessuali e/o di violenza sessuale in questi contesti, portando cambiamenti attitudinali e comportamentali con riguardo ai ruoli di genere, agli stereotipi e alla sessualizzazione, e di educare l'inaccettabilità di tale violenza e rendere maggiormente consapevoli le vittime dei propri diritti.

Scadenza bando: 13 ottobre 2015

http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/2015_action_grants/just_2015_rdap_ag_sexv_en.htm

Sostegno a favore di progetti di cooperazione europei

Invito a presentare proposte - EACEA 29/2015 – nell'ambito del sottoprogramma Cultura di Europa Creativa per sostenere progetti di cooperazione culturale mirati a rafforzare la capacità dei settori culturali/creativi di operare a livello transnazionale/internazionale, che promuovono allo stesso tempo la circolazione transnazionale dei prodotti culturali e creativi e la mobilità di coloro che lavorano in questi settori.

Il bando sostiene 2 tipologie di progetti:

1) ***progetti di cooperazione di entità minore***, che si riferiscono a iniziative che coinvolgono almeno 3 organizzazioni culturali di 3 diversi Paesi (il cofinanziamento della Commissione UE può raggiungere il 60% dei loro costi ammissibili ma non superare i 200.000 euro);

2) ***progetti di cooperazione su larga scala***, per iniziative che coinvolgono almeno 6 organizzazioni culturali di 6 diversi Paesi (il cofinanziamento della Commissione può raggiungere il 50% dei costi eleggibili corrispondenti ad un massimo di 2.000.000 euro).

Le attività ammissibili devono essere finalizzate al conseguimento degli obiettivi e delle priorità del sottoprogramma Cultura (mobilità transnazionale; sviluppo del pubblico; rafforzamento delle capacità: digitalizzazione, nuovi modelli di business, istruzione e formazione).

Scadenza bando: 7 ottobre 2015

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-european-cooperation-projects-2016_en

Due posti per INTERREG EUROPE

Il Segretariato congiunto del Programma europeo di cooperazione territoriale INTERREG EUROPE, con sede nella città francese di Lille, cerca due figure alle quali assegnare gli incarichi di assistente di progetto e di assistente alla comunicazione. Le figure richieste devono avere esperienza professionale comprovata in materia amministrativa e organizzativa, capacità organizzativa e precisione, buona comunicazione e competenze redazionali, ottima conoscenza sia scritta che parlata di inglese e francese, eccellente conoscenza informatica (MS Outlook e Office -Excel, Word e PowerPoint), esperienza di lavoro all'interno di un team in un contesto europeo/internazionale e conoscere le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici.

L'incarico avrà durata di 3-5 anni e la retribuzione prevista è di circa 2 700 euro lordi mensili (pari a circa 1 800 euro netti).

Scadenza. 20 settembre 2015

http://www.interreg4c.eu/fileadmin/User_Upload/Docs/Interregeurope/2015-07-21_general_advert_docx.pdf

Stage retribuiti alla Commissione europea

Sono aperte le candidature per partecipare agli stage della Commissione europea che si svolgeranno per 5 mesi, da marzo 2016, nei settori del diritto della concorrenza, diritto ambientale, risorse umane, ecc.

Scadenza: 31 agosto 2015

http://ec.europa.eu/stages/index_en.htm

PARTERNARIATI

Interreg: trasporto sostenibile

Per consentire una transizione verso un futuro urbano a basse emissioni di carbonio, sette regioni metropolitane (Oslo, Helsinki, Goteborg, Budapest, Lubiana, Roma e Porto) implementeranno un progetto (dal titolo SMART-MR), che mira a realizzare misure sostenibili e resilienti per il trasporto nei loro territori, nell'ambito del programma Interreg. L'idea principale del progetto è lo scambio di esperienze attraverso workshop tematici, che saranno organizzati da ogni regione partecipante. In ciascun workshop saranno presentate esperienze e buone pratiche legate ad un tema specifico: "coinvolgere gli stakeholder nella pianificazione" per quanto riguarda il primo e poi "Predisporre il piano della mobilità", "Pianificazione logistica a basse emissioni di carbonio", "Sviluppo dei e attorno ai nodi di trasporto", "Modellare aree a basse emissioni", "Condividere l'economia" e "Gestione dei trasporti". La ricerca partner intende individuare soggetti che possono presentare le loro esperienze positive nei diversi workshop.

Per info:
Lara Galetic
Lara.Galetic@provincedeliege.be

Scambi giovanili

Rete Europa 2020 sta cercando uno o più partner per il progetto "Siena come l'Europa", nell'ambito del programma Erasmus+. Il progetto, che partirà il 2 gennaio 2016, coinvolgerà un gruppo di giovani a cui sarà data la possibilità di sperimentare la realtà delle comunità che compongono la città di Siena. La città si ricorda soprattutto per il "Palio", la nota corsa di cavalli, che si svolge due volte l'anno, ma il senso di appartenenza e di condivisione che questi evocano nel popolo di Siena e l'organizzazione di questi eventi dura tutto l'anno. Durante lo scambio i giovani potranno condividere con i loro coetanei attività pianificate e visite dei siti più significativi per prender parte, alla realtà sociale della città. Essi documenteranno le loro esperienze attraverso fotografie e blog, con l'obiettivo di imparare a utilizzare la tecnologia e condividere la loro esperienza attraverso parole e immagini. Questo progetto può includere i giovani con minori opportunità.

Scadenza per la manifestazione dell'interesse: 10 settembre 2015

Per info:
Tenneroni Barbara - reteeuropa2020@gmail.com
http://otlas-project.salto-youth.net/5043

Ancora scambi giovanili

Rete Europa 2010 ricerca 2 partner per un altro progetto denominato "Comunicazione nell'era 2.0", nell'ambito della KA1 del programma Erasmus+, sull'utilizzo di internet per una comunicazione più efficace, che sviluppa la consapevolezza e le abilità. Il progetto è rivolto ai giovani dai 16 ai 19 anni, selezionati con i risultati di un questionario iniziale sull'uso di internet, tenendo conto della parità di genere e della presenza di persone appartenenti a categorie svantaggiate (sociale, economico, geografico e ostacoli culturali).

Il progetto si prefigge, tra l'altro, di: sostenere i giovani ad acquisire le competenze che possono utilizzare nel mondo del lavoro; migliorare le capacità di apprendimento e di ricerca attraverso l'integrazione della formazione digitale con la formazione "analogica"; promuovere la partecipazione attiva alla vita pubblica, locale e anche europea.

Scadenza: 10 settembre 2015
Per info:
Barbara Tenneroni - reteeuropa2020@gmail.com
http://otlas-project.salto-youth.net/5063

Cultura e sviluppo sostenibile: "Po - Ethic Song"

Il Comune di Abano Terme cerca partner provenienti da 3 diversi paesi per un progetto che partirà nel 2016, nell'ambito del programma Europa Creativa, in particolare organizzazioni no-profit attive nel campo della cultura, arte e ambiente, associazioni, Ong, città, regioni. "Po - Ethic Song" è un progetto innovativo, transnazionale che unisce cultura e sviluppo sostenibile ed evidenzia lo stretto legame tra la poesia e la musica collegando gli artisti dei paesi partecipanti al progetto attraverso borse di mobilità/studio, ricerca e scambio di performance artistica.

Lo sviluppo professionale e la sperimentazione artistica sono i pilastri del progetto per la creazione di nuovi prodotti/servizi e lo sviluppo di mete culturali rispettose dell'ambiente. L'idea è quella di promuovere la duplicazione della manifestazione in tutta Europa per garantire il trasferimento delle buone pratiche.

Scadenza per manifestare l'interesse: 31/08/2015
Per info:
Nicola Zanardo - progetti.lavoripubblici@abanoterme.net
+390498245303

APPROFONDIMENTO

Adottato il PSR della provincia autonoma di Trento

Lo scorso 3 agosto la Commissione europea ha ufficialmente adottato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Provincia autonoma di Trento (PAT), che delinea le priorità della PAT per l'utilizzo dei 301 milioni di euro di finanziamenti pubblici disponibili per il periodo 2014-2020 (129,5 milioni dal bilancio UE e 171,5 milioni di cofinanziamento nazionale). Il PSR trentino è incentrato principalmente sul ripristino, sulla preservazione e sulla valorizzazione degli ecosistemi, su una maggiore competitività dei settori agricolo e forestale e sulla promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle aree rurali.
Per fare fronte alle principali sfide del Trentino (presenza di vincoli naturali, ri-orientamento verso un'agricoltura più sostenibile e innovativa e in particolare adattamento dell'agricoltura e della silvicoltura ai cambiamenti climatici) il PSR della Provincia di Trento finanzierà operazioni nel quadro di tutte e sei le priorità di sviluppo rurale — con particolare attenzione all'obiettivo di preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste, di migliorare la competitività del settore agricolo e forestale e di promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle aree rurali.
Ecco gli obiettivi delle singole priorità.
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali: il sistema di trasferimento delle conoscenze (workshop, attività dimostrative, azioni di informazione e scambi interaziendali) sarà sviluppato mediante corsi di formazione specifici destinati agli agricoltori e incentrati su temi come il cambiamento climatico e l'agricoltura sostenibile. Il programma riserva particolare attenzione alla formazione di nuovi imprenditori, in particolare di giovani agricoltori. L'innovazione, cui è attribuita molta importanza, viene promossa con progetti di cooperazione e trasferimento di informazioni e conoscenze tra il settore agroalimentare, quello della ricerca e le altre parti interessate. Saranno realizzati 80 progetti di cooperazione, compreso il sostegno ai gruppi operativi nel quadro del partenariato europeo per l'innovazione, mentre circa 3000 persone potranno partecipare ai corsi di formazione.
Potenziare la competitività del settore agricolo e la silvicoltura sostenibile: per quanto riguarda il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole e all'ammodernamento, la priorità è data alle imprese con potenziale innovativo, a progetti di giovani agricoltori e alla gestione sostenibile delle foreste. I finanziamenti supporteranno l'avviamento delle aziende di 300 giovani agricoltori e interventi di ristrutturazione e ammodernamento in più di 1100 aziende, con un'enfasi particolare sull'innovazione, vista quale base fondamentale per migliorare la competitività.
Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo: i produttori primari beneficeranno di un sostegno finanziato con risorse proprie della PAT per investimenti in prodotti connessi a regimi di qualità approvati; il PSR contribuirà tuttavia al finanziamento di progetti di investimento di aziende agricole impegnate nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli. Circa il 10% delle aziende agricole riceverà un supporto in questo ambito.
Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi correlati con l'agricoltura e con le foreste: nell'ambito di questa priorità, la Provincia di Trento si concentrerà su investimenti a favore di aziende agricole rispettose dell'ambiente, e in particolare della biodiversità: circa il 38% dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti di gestione che sostengono la biodiversità. Inoltre, più del 40% della superficie agricola sarà oggetto di contratti volti a contrastare l'erosione del suolo. Più del 40% dell'importo assegnato dal FEASR sarà destinato a pagamenti basati sulla superficie versati ad agricoltori che adottano pratiche di gestione dei terreni favorevoli al clima e all'ambiente, inclusa l'agricoltura biologica, e a favore di zone soggette a vincoli naturali.
Incentivare l'uso efficiente delle risorse e resilienza ai cambiamenti climatici: questa priorità mira a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, capace di reagire ai cambiamenti climatici in agricoltura e in silvicoltura e sarà sostenuta, indirettamente, soprattutto attraverso sistemi di trasferimento delle informazioni e della conoscenza, servizi di consulenza e progetti di cooperazione. Il 50% dei progetti di cooperazione avranno come obiettivo il miglioramento dell'efficienza energetica. Il PSR contribuirà anche a rendere più efficiente l'uso delle risorse idriche, con il 4.29% della superficie irrigua che passerà a sistemi di irrigazione più efficienti.
Adoperarsi per l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali: il PSR delle Provincia di Trento pone particolare attenzione alla promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle aree rurali. Più dell'11% delle risorse sono state destinate a questa priorità, che sarà perseguita soprattutto attraverso la fornitura di servizi tecnologici e TIC, di servizi di base, compresi i servizi di welfare, e attraverso azioni volte a rinnovare i villaggi nelle aree rurali. Inoltre, le “Strategie di Sviluppo Locale” saranno attuate attraverso i Gruppi di Azione Locale LEADER e interesseranno il 43% della popolazione rurale. Grazie agli interventi attuati nell'ambito di questa priorità, si creeranno 20 nuovi posti di lavoro e circa il 78% della popolazione rurale beneficerà di nuove o migliori infrastrutture a banda larga.
In conclusione ricordiamo che le quattro principali misure del PSR in termini di bilancio (finanziamento pubblico complessivo) sono la Misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali) con 98 milioni di euro, la 13 (zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici) con 73 milioni, la 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) con 51 milioni e la 19 (LEADER) con 18 milioni di Euro.

PUBBLICAZIONI

Queste alcune delle ultime pubblicazioni dell'Unione europea arrivate allo Europe Direct Trentino.
Sono disponibili per la consultazione come tutte le altre presenti al Centro di Documentazione Europea.
Possiamo invece inviarvi (gratuitamente e senza necessità che ce le restituiate) quelle con il titolo sottolineato

Aiutare le vittime di catastrofi e conflitti e proteggere le persone a rischio

Collana: le politiche dell'UE

Le immagini di conflitti e catastrofi che invadono i nostri schermi televisivi e le prime pagine dei giornali derivano dalla crescente complessità e vulnerabilità del mondo in cui viviamo. Con l'aumento delle calamità naturali e dei conflitti, crescono anche le esigenze umanitarie. La risposta dell'Unione europea (UE) consiste nel fornire in tutto il mondo un'assistenza di emergenza alle vittime di catastrofi e conflitti sulla base delle loro esigenze, in particolare attraverso la direzione generale della Commissione europea per gli Aiuti umanitari e la protezione civile (ECHO), che ha il compito di alleviare le sofferenze, preservare la dignità delle vittime e salvare vite umane.

Corte dei conti europea: Relazione di attività - 2014

La Corte dei conti europea è l'istituzione dell'UE che ha il compito di controllare le finanze, quale revisore esterno dell'UE, contribuisce al miglioramento della gestione finanziaria dell'Unione, promuove la rendicontabilità e la trasparenza, e funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell'Unione.

Nel 2014 ha prodotto 91 relazioni, pareri e altri documenti, che sono il risultato del lavoro svolto nel corso di audit finanziari/di conformità e di controlli di gestione, nonché delle nuove responsabilità della Corte nel settore della governance finanziaria ed economica. Sulla base della propria esperienza nel settore dell'audit, la Corte mira a fornire alle parti interessate una più ampia visione possibile sulle sfide che l'UE affronta nel finanziare e attuare le sue politiche.

L'integrità e l'attuazione dell'ETS dell'UE

Relazione speciale 2015 n. 6 della Corte dei conti europea

Secondo la Corte dei conti europea l'ETS (sistema per lo scambio di quote di emissioni) è un componente essenziale della politica dell'UE in materia di clima ed è spesso additato come modello di riferimento per le politiche di contrasto ai cambiamenti climatici in via di definizione altrove nel mondo. La Corte, avendo riscontrato notevoli debolezze nell'attuazione della II fase (2008-2012), nonché problemi relativi alla solidità del quadro di protezione dell'integrità del mercato, formula una serie di raccomandazioni volte a migliorare l'integrità e l'attuazione del sistema.

L'Ambiente per gli Europei, n. 56, aprile 2015

«Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro» è il motto dell'Anno europeo per lo sviluppo, e il 2015 sarà a tutti gli effetti un anno chiave per l'ambiente a livello mondiale. L'Ambiente per gli Europei prende in esame le conclusioni della recente relazione "L'ambiente in Europa: stato e prospettive nel 2015", inclusa l'esigenza di alzare l'asticella dell'ambizione per il futuro. Il 2015 è inoltre l'anno in cui tutte le acque superficiali dell'UE dovrebbero raggiungere il «buono stato ecologico» in base all'obiettivo prefissato. Una comunicazione adottata dalla Commissione dipinge un quadro contrastante dei progressi ottenuti finora e propone alcune raccomandazioni mirate ad accelerare il cambiamento.

"**Europa Informa**" é un periodico quindicinale distribuito gratuitamente a mezzo posta elettronica.
Per **ricevere** la **newsletter**, iscriviti alla mailing list da qui: **http://www.europa.provincia.tn.it/europa_informa/**

Europe Direct Trentino - Provincia autonoma di Trento - Servizio Europa, via Romagnosi, 7 – 38122 Trento
+39 0461 495088 - europedirect@provincia.tn.it

Hanno curato questo numero:
Giancarlo Orsingher, Giorgia Zatelli, Marina Marcorin
con la collaborazione della Commissione europea - Rappresentanza in Italia